



COMUNE DI URBINO

Nota integrativa al Bilancio di Previsione

2018 - 2020

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni, integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Nella nota integrativa vengono analizzati i dati ritenuti più significativi e vengono illustrate le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori iscritti nel Bilancio di Previsione.

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2018 - 2020 entro la fine dell'anno 2017.

L'approvazione del bilancio di cui sopra nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Contenuti Generali della Nota Integrativa

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del

principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Riferimenti al Quadro Normativo vigente

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2017 e sulla base di quanto già previsto dalla Legge di Bilancio 2017 (Legge 232/2016).

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica ci si è attenuti a quanto previsto dalla L.164/2016 ed ai successivi DPCM 21/2017, Circolare 17/2017 della Ragioneria Generale dello Stato e il DM 27.06.2017.

Per la completa definizione delle nuove regole occorrerà però attendere i tempi della legge di bilancio 2018 attualmente in bozza al Senato .

In attesa dei provvedimenti di legge il presente documento e il correlato bilancio di previsione sono stati predisposti secondo la vigente normativa.

Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le norme che determineranno eventuali variazioni rispetto al 2017 diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2018-2020.

Gli stanziamenti del bilancio

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatoria, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all' evasione;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazione di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti a meno che non siano definite continuative dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

Sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capital;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;

- I contributi agli investimenti;

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell' annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000 (nel caso specifico importo non inferiore allo 0,30% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato).

Nel triennio 2018-2020 sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali alla voce "Altri Fondi e Accantonamenti".

Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell' entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di € **11.908.480,85**.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020
<u>TITOLO 1</u>			
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'E D.P.A.	113.500,00	122.000,00	126.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.560.000,00	1.560.000,00	1.560.000,00
RUOLI ICI ANNI PRECEDENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IMU	4.170.000,00	4.110.000,00	4.120.000,00
TOSAP	165.000,00	165.000,00	166.000,00
IMPOSTA DI SOGGIORNO	185.000,00	190.000,00	195.000,00
TASI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TARI RIFIUTI	3.152.980,85	3.152.980,85	3.152.980,85
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	2.517.000,00	2.517.000,00	2.517.000,00
<u>TOTALE TITOLO 1</u>	<u>11.908.480,85</u>	<u>11.861.980,85</u>	<u>11.881.980,85</u>

La voce IMU comprende il gettito ordinario e quello derivante dall'attività di accertamento come meglio di seguito specificato:

La previsione del **gettito netto IMU ordinario 2018** è stimata in € **3.410.000,00** . A questa vanno ad aggiungersi € 60.000,00 quale importo per versamenti tardivi e/o da ravvedimento stimati sulla base

della media del triennio precedente.

Si precisa che tale gettito IMU viene definito netto perché sconta una riduzione, sulla base della normativa nazionale, per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Tale quota viene infatti direttamente trattenuta dallo Stato sul gettito IMU spettante al Comune di Urbino ed è analoga a quella corrisposta nel 2017.

Si confermano, rispetto all'anno 2017, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011, così come modificato dalla L. n.208/2015 –Legge di Stabilità 2016) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio. Le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione sono confermate:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari, soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011;
- i terreni agricoli di cui all'art.7 lett.h) del D.Lgs. n.504/1992 (riportata ai criteri di cui alla circolare ministeriale n.9/93).

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art.13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00. A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

La L.208/2015 (Legge di stabilità 2016), contiene importanti disposizioni che modificano la normativa IMU di cui all'art.13 D.L. 201/2011, con particolare riferimento a:

- riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità abitative concesse in comodato a parenti in linea retta in costanza dei previsti requisiti;
- abbattimento di imposta ex lege (pari al 25%) per immobili locati a canone concordato.

Il disegno di legge di Bilancio 2018, in corso di approvazione, prevede, anche per l'anno 2018, la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno precedente con espressa eccezione per la TARI.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2017, verranno confermati anche per l'anno 2018.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2018 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito:

aliquota (per mille)	fattispecie
4	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze e immobili ad essa equiparati
10,5	Unità immobiliare, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; la base imponibile è ridotta del 50%; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9
7,6	Gli immobili che i proprietari concedono in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi stipulati ai sensi della legge 9/12/1998 n° 431 art. 2, comma 3, nonché gli immobili concessi in locazione per soddisfare le esigenze abitative di studenti universitari sulla base di contratti-tipo definiti dagli accordi di cui all'art. 5 comma 2 e 3 della succitata legge. L'imposta, calcolata la suddetta aliquota, è ridotta al 75%.
10,5	Gli immobili che i proprietari concedono in locazione ai sensi della legge 9/12/1998 n° 431 art. 5, comma 1. L'imposta, calcolata la suddetta aliquota, è ridotta al 75%.
10,5	altri immobili

Il gettito derivante dall'attività di accertamento IMU di anni precedenti è previsto in **€ 700.000,00** sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi intenderà porre in essere nell'esercizio 2018 e che riguarderà gli accertamenti per parziali, omessi e tardivi versamenti sulle annualità di imposta 2013 e 2014.

Al riguardo si precisa che sulla base del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata lo stanziamento si riferisce al valore complessivo degli atti di accertamento che si prevede di notificare nell'annualità 2018; contestualmente viene accantonata la quota ritenuta presumibilmente di difficile/incerta esigibilità nel relativo fondo crediti dubbia esigibilità che trova collocazione nella parte spesa e di cui parleremo in seguito.

Per quanto riguarda invece il gettito relativo alla voce Ruoli ICI la previsione residuale di Euro 20.000,00 è riferita alle presunte riscossioni di ruoli emessi gli anni precedenti, ancora accertabili per cassa, calcolate sulla base della media delle riscossioni annuali degli ultimi cinque anni risultanti dai prospetti di Equitalia.

In merito ai ruoli va precisato che lo stesso principio contabile sopra richiamato dà la possibilità di continuare ad accertare per cassa, ossia sulla base delle effettive riscossioni, i ruoli pregressi al 2015; relativamente ai ruoli emessi dal 2015 in avanti si è provveduto invece ad indicare gli stanziamenti lordi sulla base del carico dei ruoli stessi sempre con accantonamento di una quota parte al FCDE.

Il gettito dell' ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF è determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 3 del d.lgs. 360/1998;
- della proposta di conferma dell' aliquota unica pari allo 0,8% con soglia di esenzione per redditi sino a 8.000,00 euro.

La previsione a Bilancio 2018 è di **€ 1.560.000,00** stimata sulla base delle entrate accertate negli esercizi precedenti come da indicazioni Arconet.

La previsione complessiva del **gettito TASI 2018** è stimata in **€ 25.000**.

La previsione è effettuata tenendo conto della normativa vigente così come modificata dalla L. n.208/2015 (Legge di stabilità 2016), nella quale sono contenute alcune importanti disposizioni che

modificano la disciplina normativa TASI di cui all'art.1 commi 639 e ss. della L. n.147/13, tra cui:

- a) la modifica dell'art.1 comma 639 della L.147/13, nell'ambito della volontà di escludere da TASI le unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore nonché dell'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A /1, A/8 e A/9;
- b) la sostituzione dell'art.1 comma 669 della L.147/13, in materia di presupposto impositivo TASI, ora individuato nel possesso o detenzione, qualunque titolo, di fabbricati ed aree edificabili, ad eccezione in ogni caso di terreni agricoli e dell'abitazione principale di cui all'art.13 comma 2 del D.L.201/11, escluse quelle classificate in categoria catastale A/1, A/8 ed A/9;
- c) l'integrazione dell'art.1 comma 678 della L.147/13 con la previsione per i c.d. "immobili merce", dal 2016, di un'aliquota TASI del 0,1 per cento, sulla cui misura i Comuni possono intervenire in diminuzione (fino all'azzeramento) o in aumento (fino ad un massimo del 0,25 per cento).

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI 2018 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
0	Unità immobiliari, adibite ad abitazione principale o ad essa equiparate e relative pertinenze, comprese le unità classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9
1	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati.
1	Fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n.201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n.2014/2011 e s.m.i.
0	altri immobili

La **Tassa sui rifiuti**, introdotta nell'ambito della IUC e disciplinata dall'art. 1, commi 639 e ss L. 147/2013, deve assicurare, con il proprio gettito, la copertura integrale dei costi del servizio (rif. Art. 1, comma 654, L. 147/2013). Nel bilancio 2018 il gettito TARI è previsto in € **3.152.980,95** come sotto meglio precisato.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori. L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe della TARI sono approvate in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Il Gestore Marche Multiservizi, in una nota accompagnatoria del suddetto Piano Finanziario anno 2018, ha comunicato che, al termine della procedura di taggatura di tutti i cassonetti anche in vista del passaggio alla "tariffa puntuale", procedura che nell'anno 2015 aveva comportato un aumento dei costi, il Piano finanziario è stato aggiornato con una riduzione dell'1,5%.

Per il triennio di riferimento, pertanto, la previsione di entrata si attesta ad € 3.152.980,95 a parità di costi per la gestione del servizio posto che per tale taxa, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, è obbligatoria la copertura al 100% degli stessi.

La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sulla scorta di una elaborazione di Marche Multiservizi S.p.A., è quantificata rispettivamente nel 64,00% per il domestico e 36,00% per il non domestico per ciò che riguarda la ripartizione dei costi fissi e dei costi variabili.

Di seguito il riepilogo delle tariffe TARI 2018 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito:

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,94754	58,15
2	1,03569	104,67
3	1,12383	119,20
4	1,21198	151,18
5	1,28910	168,63
6	1,35521	197,70

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria (DPR 158/99)	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota var.le (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,919843	0,781243	1,701086
2	Cinematografi e teatri	0,813707	0,688856	1,502563
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,849086	0,778002	1,627087
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,432832	1,207523	2,640355
5	Stabilimentibalneari	0,990600	0,834731	1,825331
6	Esposizioni, autosaloni	0,990600	0,829868	1,820468
7	Alberghi con ristorante	2,812597	2,377767	5,190364
8	Alberghisenzaristorante	1,804307	1,521966	3,326273
9	Case di cura e riposo	2,087336	1,763470	3,850806
10	Ospedali	2,087336	1,763470	3,850806
11	Uffici, agenziestudiProfessionali	2,600325	2,196234	4,796559
12	Banche ed istituti di credito	1,521279	1,278840	2,800119
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,158093	1,825062	3,983155
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,547257	2,141125	4,688382

15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,521279	1,280461	2,801739
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,812597	2,371284	5,183880
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,733550	1,458753	3,192303
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,309007	1,102169	2,411176
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,538968	1,299911	2,838879
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,167493	0,980606	2,148099
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,167493	0,980606	2,148099
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,749018	4,851164	10,600182
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,723039	3,987258	8,710297
24	Bar, caffè, pasticceria	4,333875	3,654986	7,988862
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,139293	3,492903	7,632196
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,139293	3,484799	7,624092
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,482568	6,305054	13,787622
28	Ipermercati di generimisti	2,600325	2,189750	4,790075
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,155872	5,186677	11,342549
30	Discoteche, night club	2,281918	1,915829	4,197747

Il gettito ordinario della TOSAP (tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche) è stato stimato in **euro 141.000,00** tenendo conto degli spazi di suolo pubblico occupate e della revisione della banca dati contributiva.

Il gettito derivante dall'attività di accertamento TOSAP di anni precedenti è previsto in € 24.000,00 sulla base del programma di controllo che la Società Andreani Tributi, concessionaria del servizio di che trattasi, intenderà porre in essere nell'esercizio 2018 e che riguarderà gli accertamenti per parziali, omessi e tardivi versamenti sull' annualità di imposta 2017.

Lo stanziamento al **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** è stato stimato tenendo conto della ripartizione del Fondo anno 2017 come da DPCM del 25 maggio 2017.

Il fondo di cui trattasi è alimentato da una quota a carico dello Stato che va a compensare il minor gettito IMU e TASI di cui all'art. 1 comma 449 lett. a) e b) della legge 232/2016 e da una quota a carico dei Comuni pari al 22,43% del gettito IMU stimato ad aliquota di base e trattenuta direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Per quanto riguarda quest'ultima la quota redistribuita è calcolata per l'anno 2018, per il 45% come quota fissa sull'importo derivante dalla spesa storica mentre per il restante 55%, che costituisce il valore per alimentare il riparto perequativo, sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard e della capacità fiscale.

Alla luce delle disposizioni normative di cui sopra il fondo di solidarietà comunale è stato stimato in **euro 2.517.000,00**.

Il gettito dell' IMPOSTA DI SOGGIORNO, pari ad **euro 185.000,00** è stato stimato sulla base quanto di seguito illustrato:

Con la Delibera C.C. n.31 del 18/04/2015 il Comune di Urbino ha istituito, ai sensi dell'art. 4 D.Lgs n.23/2011, a far data dal 1° giugno 2015, l'Imposta di Soggiorno ed ha approvato il relativo regolamento con il quale si è provveduto a disciplinare gli aspetti operative e gestionali, ivi comprese le esenzioni, oltre che di controllo e sanzionatori. In particolare, quindi, l'imposta è corrisposta per ogni pernottamento nelle strutture ricettive ubicate nel territorio del Comune di Urbino, fino ad un massimo di 5 pernottamenti, anche non consecutivi ed è dovuta dai soggetti non residenti nel Comune che alloggiano nelle strutture stesse. Con precedenti delibere di Giunta Comunale n.72 del 15/04/2015, n. 36 del 05.03.2016 e n.8 del 12.01.2017 sono state approvate, rispettivamente, le tariffe per gli anni di imposta 2015, 2016 e 2017 secondo criteri di gradualità. La misura dell'imposta, determinata per persona e per pernottamento, è graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive definite dalla normativa regionale, che tiene conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo.

La previsione complessiva del gettito Imposta di Soggiorno 2018 è stimata in € 185.000,00 sulla base del dato delle presenze rilevate nel 2017.

Sarà destinata in conformità al disposto normativo di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs n.23/2011 a finanziare interventi di opere pubbliche e spese in materia di promozione turistica e contrasto all'abusivismo commerciale.

Di seguito il riepilogo delle tariffe I.d.S. 2018 sulle quali è calcolata la stima del gettito:

RESIDENZE E STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE	Imposta per persona e per ogni pernottamento fino ad un massimo di cinque anche non consecutivi
1 stella	€ 1,00
2 stelle	€ 1,30
3 stelle	€ 1,50
4 stelle	€ 2,00
5 stelle	€ 2,50

ATTIVITA' AGRITURISTICHE	Imposta per persona e per ogni pernottamento fino ad un massimo di cinque anche non consecutivi
	€ 1,50

STRUTTURE RICETTIVE EXTRA ALBERGHIERE	Imposta per persona e per ogni pernottamento fino ad un massimo di cinque anche non consecutivi
Affittacamere	€ 1,50
Casa appartamento vacanze	€ 1,50
Bed & Breakfast	€ 1,50
Country House	€ 1,50
Campeggi	€ 0,50

Altre tipologie	€ 1,50
-----------------	--------

Il **gettito relativo all'Imposta Comunale sulla Pubblicità e I Diritti sulle Pubbliche Affissioni** è stato stimato in **euro 100.000,00** sulla base degli incassi dei medesimi tributi riferiti agli esercizi precedenti.

Il gettito derivante dall'attività di accertamento ICP di anni precedenti è previsto in € 13.500,00 sulla base del programma di controllo che la Società Andreani Tributi S.p.A., concessionaria del Servizio, intende porre in essere nell'esercizio 2018 e che riguarderà gli accertamenti per parziali, omessi e tardivi versamenti sull'annualità di imposta 2017.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata è costituito dai Trasferimenti cioè da tutte quelle somme che altri soggetti, tipicamente enti pubblici di livello superiore, assegnano all'Ente per finanziare la gestione ordinaria. Tale titolo è suddiviso in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti e comprende principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

Per l'esercizio 2018 riporta una previsione complessiva di **euro 3.166.999,39** stimata tenendo conto delle comunicazioni o dei decreti già approvati dagli Enti eroganti.

In riferimento al presente titolo si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci:

CONTRIBUTO STATO PER MINOR GETTITO IMU ANNO 2014 ART. 2 D.L. 102/2013 (immobili merce, ricerca scientifica, ecc.)	49.000,00
CONTRIBUTO SU SERVIZIO MENSA EROGATO AI DIPENDENTI DELLO STATO	15.000,00
CONTRIBUTI DIVERSI DALLO STATO (rimborso Prefettura per extracomunitari)	76.905,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER AMBITO TERRITORIALE SOCIALE	60.000,00
CONTRIBUTO DALLO STATO PER ISTRUZIONE: SPESE DI GESTIONE SCUOLE MATERNE	15.000,00
INPS PROGETTO HOME CARE PREMIUM	100.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE POLITICHE GIOVANILI LAB ACCOGLIENZA	16.600,00
CONTRIBUTO REGIONE PER ASILI NIDO	40.000,00
TRASFERIMENTO REGIONE PER INTERVENTI SOCIALI	50.000,00
AMBITO -FONDI REGIONE PER PROGETTI SPECIFICI	440.000,00
TRASFERIMENTI REGIONE PER LEGGE 18/96 DA RIPARTIRE TRA I COMUNI DELL'AMBITO	134.036,53
FONDI REGIONE PER PROGETTO IN.CRE.SCO (vedi azione uscita)	4.329,69
AMBITO TERRITORIALE SOCIALE FONDI POR	248.829,60
CONTRIBUTO REGIONE PER TRASPORTO URBANO	1.633.000,00

CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA PER GESTIONE PISCINA F.LLI CERVI	5.000,00
CONTRIBUTO DA COMUNI PER CO-FINANZIAMENTO AMBITO	155.612,77
CONTRIBUTO DA COMUNI AUDITORE, TAVOLETO E MONTECALVO PER GESTIONE PLESSO CA' LANCIARINO	108.635,80
CONTRIBUTI COMUNITA' MONTANA PER AMBITO	10.000,00
CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO PER AMBITO	2.500,00
CONTRIBUTI DIVERSI DA IMPRESE	1.830,00
SPONSORIZZAZIONI PER EVENTI CULTURALI E TURISTICI DA IMPRESE	720,00

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate extratributarie ed è suddiviso in 5 tipologie con riferimento allo loro natura. Le entrate di cui trattasi riguardano principalmente i servizi forniti dall'ente, i proventi derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali, le sanzioni per violazione al codice della strada ed i rimborsi. Per l'esercizio 2018 riporta una previsione complessiva di **euro 5.396.356,95**.

Questo titolo è formato dalle seguenti categorie:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020
<i>TITOLO 3</i>			
Totale Tipologia Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.449.652,58	3.381.478,38	3.319.978,38
Totale Tipologia Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.057.500,00	968.500,00	978.500,00
Totale Tipologia Interessi Attivi	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia Altre entrate da redditi di capitale	105.000,00	38.000,00	38.000,00
Totale Tipologia Rimborsi e altre entrate correnti	784.204,37	926.691,51	1.027.190,27

Si riportano di seguito, per ogni tipologia, i criteri utilizzati per la stima degli stanziamenti 2018.

Entrate Derivanti da Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni :

La previsione di entrata dell'esercizio 2018 ammonta a **euro 3.449.652,58** ed è stata stimata sulla base dei criteri di seguito specificati:

- Per quanto riguarda le entrate da Diritti di Segreteria, proventi colonie marine e montane, proventi servizi cimiteriali, proventi SAD e proventi diversi sulla base degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio chiuso ed in linea con l'andamento delle rispettive entrate dell'ultimo triennio.
- Per quanto riguarda i proventi da scuole materne , refezione scolastica e asili nido sulla base della proposta di riconferma delle tariffe vigenti, delle nuove fasce ISEE e rapportate alle iscrizioni in essere tenuto conto di un margine di decremento dovuto anche al mancato rinnovo di iscrizioni in particolare per quanto riguarda gli asili Nido.
- Sulla base dei relativi contratti e convenzioni in essere per quanto riguarda le entrate da : proventi per gestione impianti sportivi, rimborso ASUR per residenza protetta e la voce riguardante I canoni di concessione e gli affitti.
- Per quanto riguarda i proventi da illuminazione votiva sulla base delle risultanze della banca dati aggiornata dei contratti attivi.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

La previsione di entrata dell'esercizio 2018 di questa tipologia ammonta a **euro 1.057.500,00** e comprende le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per euro 33.500,00 e quelle per violazioni al codice della strada che ammontano a complessivi euro 1.024.000,00 così suddivisi :

- euro 992.000,00 (di cui euro 112.000,00 rimborso spese di notifica) quale previsione per violazioni che il Servizio di Polizia Municipale ha quantificato sulla base del programma di attività di controllo che verrà posto in essere nell'anno 2018 tenuto conto anche dell'andamento dei verbali emessi nell'ultimo triennio.
- Euro 32.000,00 riferiti alle riscossioni per i ruoli emessi negli esercizi ante 2015 ancora accertabili per cassa e stimati sulla base dell'andamento delle relative riscossioni. Si precisa che, per quanto concerne invece i ruoli emessi dall'anno 2016, gli stessi andranno riscossi a residuo in quanto le entrate a cui si riferiscono sono state accertate sulla base delle sanzioni notificate come prevede il principio contabile di riferimento.

Interessi attivi

A seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 i conti di tesoreria sono stati resi infruttiferi pertanto la previsione della presente voce è a zero.

Altre entrate da redditi da capitale

In questa categoria sono comprese le entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società controllate e collegate.

La stima complessiva di € 105.000,00 è stata formulata sulla basee si riferisce per l'anno 2018 a:

- Società Marche Multiservizi Spa €. 100.000,00;
- Società Urbino Servizi Spa €. 5.000,00

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione dell'esercizio 2018 è di euro **784.204,37** e comprende le seguenti voci:

CONCORSO DEI COMUNI DEL MANDAMENTO (RIMBORSO SPESE C.E.C.I.)	27.000,00
RIMBORSI DIVERSI	33.361,49
RIMBORSO REGIONE QUOTA MUTUO DEPURATORE SCHIETI	52.678,60
SPESE PER DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE (vedi azione uscita n. 2628)	5.000,00
DANNO AMBIENTALE DA MARCHE MULTISERVIZI	450.000,00
RIMBORSO SPESE LEGATO ALBANI	30.000,00
RIMBORSO DA PARTE I.S.I.A. PER SPESE RISCALDAMENTO	36.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE O VERSATE IN ECCESSO (vedi azione spesa n. 1951)	5.000,00
RIMBORSO FORFETTARIO DA MEDICI DI BASE SU AFFITTO LOCALI PIEVE DI CAGNA	1.200,00
RIMBORSO SPESE URBINO SERVIZI PER LOCALI IN COMODATO D'USO	6.380,28
RIMBORSO DA COMUNI QUOTA SEGRETARIO COMUNALE	23.084,00
RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	20.000,00
CONTRIBUTI DERIVANTI DA ACCORDI DI CONCERTAZIONE (ex azione n. 5089)	20.000,00
ESPERIENZA STUDIO LAVORO - CONTRIBUTO DA IMPRESE (ex azione n. 5122)	13.000,00
RIMBORSO DA PARTE URBINO SERVIZI PER ENERGIA ELETTRICA PARCHEGGIO	45.000,00
RIMBORSO DA ASSOCIAZIONI PER UTILIZZO IMPIANTI COMUNALI	8.500,00
RIMBORSO DA COOPERATIVA PER UTILIZZO LOCALI ASILO NIDO VALERIO	8.000,00

Tra le voci di cui sopra si precisa che l'importo più consistente di cui alla voce : Danno Ambientale da Marche Multiservizi si riferisce al rimborso, da parte della Soc. Marche Multiservizi Spa, del danno ambientale legato alla discarica sita in loc. Cà Lucio; tale rimborso è stato quantificato in euro 450.000,00 sulla base di apposita convenzione sottoscritta con la società medesima.

Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati dell'esercizio 2018 sono le seguenti :

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2018	PREVISIONI BILANCIO 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	5.065.015,65	4.964.581,41	4.964.581,41
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	340.899,15	335.187,86	335.187,86
103	Acquisto di beni e servizi	12.016.286,08	11.790.859,53	11.862.519,53
104	Trasferimenti correnti	1.174.267,70	1.151.338,01	1.151.338,01
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	521.212,72	508.466,85	495.067,61
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	94.085,43	57.085,43	55.085,43
110	Altre spese correnti	1.219.929,57	1.190.076,76	1.189.419,52

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2018 in euro 5.065.015,65 è stata effettuata tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni ed applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti relativi al presente macroaggregato comprendono le retribuzioni di base, le competenze accessorie ed i contributi a carico dell'Ente riferiti ai dipendenti a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Tali stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Il fondo per il miglioramento della produttività ammonta ad 545.638,33 ed è stato calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2018 in euro 340.899,15 è riferita principalmente all'IRAP, imposta regionale sulle attività produttive calcolata sulla retribuzioni del personale dipendente per quanto riguarda i servizi istituzionali mentre sul valore della produzione per ciò che concerne i servizi commerciali. In piccola parte l'importo di cui sopra si riferisce alla tassa proprietà automezzi e a tributi diversi a carico dell'Ente.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2018 in euro 12.016.286,08 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi per i quali l'Ente si approvvigiona all'esterno attraverso le procedure di affidamento stabilite dalla normative vigente. La stima delle relative

voci è stata effettuata sulla base dei contratti in essere dove presenti o sulla base dell'andamento storico delle spese dell'ultimo triennio tenuto conto di eventuali variazioni intervenute.

Fra le spese ricomprese in questa tipologia assumono particolare rilevanza :

- **Per quanto riguarda l'acquisto di beni :**

- La fornitura di prodotti alimentari e materiale di pulizia e monouso per la mensa centralizzata pari ad € 257.000,00 e l'acquisto beni per la manutenzione ordinaria strade € 100.000,00 e verde pubblico € 140.000,00.

- **Per quanto riguarda invece l'acquisto di servizi le voci principali riguardano:**

- Spese per energia elettrica 761.200,00;
- Spese per riscaldamento tramite appalto calore €. 383.162,00;
- Affidamento a terzi del servizio igiene ambientale e del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi €. 3.002.839,00 (che trova corrispondenza in entrata) ;
- Affidamento a terzi gestione asilo nido Valerio €. 160.000,00;
- Affidamento a terzi gestione Palazzetto dello Sport 122.000,00;
- Gestione Servizi Cimiteriali €. 150.300,00;
- AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI PULIZIA UFFICI COM.LI 100.000,00;
- Affidamento a terzi servizi ausiliari scuole dell'infanzia €. 93.000,00;
- AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO AD USO SCOLASTICO - QUOTA A CARICO COMUNE PER DIFFERENZE TARIFFARIE €.63.000,00
- AFFIDAMENTO A TERZI SERVIZI AUSILIARI ASILI NIDO €. 147.000,00;
- Canoni di assistenza e manutenzione software gestionali e rete €. 114.227,28;
- Canone Gestione RSA Montefeltro 1.043.878,00 (che trova corrispondenza in entrata);
- Postalizzazione verbali per infrazioni al codice della strada (che trova corrispondenza in entrata in quanto vengono rimborsate) 112.000,00;
- Affidamento Servizi trasporto urbano €. 1.797.000,00 (che trova corrispondenza in entrata);
- Rette ricovero minori in istituti €. 265.000,00;
- Canone per integrazione tariffaria sosta €. 366.000,00;
- PRESTAZIONI DI SERVIZI DIVERSI AMBITO TERRITORIALE €. 72.436,80
- PROGETTO POR - SERVIZIO SOCIALE 88.128,00
- AMBITO ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZIO - AREA DISABILITA' €. 154.023,82
- AMBITO ALTRE PRESTAZIONI DI SERVIZIO - AREA ANZIANI €. 163.142,94

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2018 in euro **1.174.267,70** ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e verso soggetti privati (imprese, associazioni e famiglie).

Assumono particolare rilevanza in questa tipologia il Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, il contributo all'AMAT per la stagione teatrale e i trasferimenti ad enti ed a privati riguardanti i fondi per servizi riconducibili all' Ambito territoriale Sociale in quanto il Comune di Urbino è Ente capofila.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in oggetto ed il relativo stanziamento dell'annualità 2018:

CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI MUTUO COMUNITA' MONTANA	13.847,00
CONTRIBUTO ANNUO ALLA COMUNITA' MONTANA	24.000,00
QUOTA VINCOLATA ART. 142 CDS - TRASFERIMENTO ENTE PROPRIETARIO STRADA	10.000,00
CONTRIBUTI PER FUNZIONAMENTO ISTITUTI SCOLASTICI	9.000,00
RIMBORSO QUOTA PARTE A REGIONE E PROVINCIA PER ESTRAZIONE CAVE	1.500,00
CONTRIBUTO ANNUALE PER FUNZIONAMENTO A.T.O. (AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE - SERVIZIO IDRICO)	11.473,00
CONTRIBUTI AD ENTI PER RIPARTIZIONE FONDI REGIONALI AMBITO TERRITORIALE	171.573,60
FONDI AMBITO - RIPARTIZIONE AD ENTI L.R.18/96	204.364,94
CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE STRUMENTI A FIATO	7.000,00
PROGETTO IN.CRE.SCO - CONTRIBUTI (vedi azione entrata n.____)	4.329,69
QUOTA PER INSERIMENTO DISABILI PRESSO IL CENTRO DIURNO "IL POSTO DELLE VIOLE"	20.000,00
COMUNITA' MONTANA - COMPARTECIPAZIONE OSPITI CENTRO FRANCESCA	12.200,00
CONVENZIONE PER GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA SUAP	17.300,00
TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (Addizionale provinciale)	150.141,95
INDENNITA' DI RESIDENZA FARMACIE RURALI	82,64
SPESE PER PROGETTO ESPERIENZA STUDIO LAVORO	28.000,00
AFFIDAMENTO A TERZI GESTIONE CASA DELLE VIGNE	8.000,00
CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI CULTURALI	35.000,00
CONTRIBUTO FONDAZIONE CARLO E MARISE BO	1.000,00
CONTRIBUTI AMAT PER STAGIONE TEATRALE E DI PROSA	155.000,00
SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DELLA CAPPELLA MUSICALE	7.000,00
COMPARTECIPAZIONE SPESE SERVIZI DIVERSI TURISTICI	35.000,00
CONTRIBUTO FIMA PER FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ANTICA	25.000,00

CONTRIBUTO PER LABORATORIO URBANISTICA PARTECIPATA	2.000,00
COMPARTICIPAZIONE SPESE PER GESTIONE GATTILE	7.000,00
TRASFERIMENTI A PRIVATI AREA DISABIITA'	30.054,88
AMBITO SOMME TRASFERITE A PRIVATI - AREA ANZIANI	21.000,00
PROGETTO REGIONALE LAB ACCOGLIENZA - CONTRIBUTI	16.600,00
INSERIMENTI LAVORATIVI	56.000,00
AFFIDO ETEROFAMILIARE MINORI.	5.000,00
CONTRIBUTI ECONOMICI IN CAMPO SOCIALE	13.000,00
CONTRIBUTO EX INAIL AI GRANDI INVALIDI	1.800,00
LEGGE REGIONALE 30-INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA (vedi azione entrata n. 5120)	9.000,00
CONTRIBUTI A FAVORE DI ASSOCIAZIONI CHE OPERANO IN CAMPO SOCIALE	6.000,00
CONTRIBUTI PER AGEVOLAZIONI MENSA SCOLASTICA E NIDI	25.000,00
COMPARTICIPAZIONE SPESE COOP SOCIALE FRANCESCA	7.000,00
PROGETTO SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON BADANTI	5.000,00
FONDO ANTICRISI	19.000,00

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 521.212,72 è congrua sulla base del piano di ammortamento dei mutui attualmente in essere aggiornato a seguito della rinegoziazione effettuata nell'anno 2015 con la CCDPP e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel .

Si precisa a tal fine che nello stanziamento di cui sopra sono ricompresi euro 90.969,00 quale rimborso interessi alla società Urbino Servizi Spa relativamente al mutuo contratto per la costruzione del Padiglione Anziani ed euro 2.122,00 quale rimborso interessi mutuo per costruzione scuola Cà Lanciarino.

Altre spese per redditi di capitale

Non sono previsti stanziamenti in questa voce di Bilancio.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2018 in euro 94.085,43 e sono riferite a:

RIMBORSI, RESTITUZIONE SOMME NON DOVUTE O PAGATE IN ECCESSO (vedi azione entrata 5437)	5.000,00
SGRAVI E RIMBORSI VARI DI QUOTE INDEBITE ED INESIGIBILI	40.000,00
RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO SERVIZI DEMOGRAFICI	35.085,43
RIMBORSO SOMME NON DOVUTE	1.000,00
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	5.000,00
RIMBORSO SOMME PER RESTITUZIONE LOCULI	8.000,00

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti che ammontano ad euro 1.219.929,57 comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base delle previsioni delle basi di gara in quanto i contratti sono in scadenza al 31.12.2017 €. 229.500,30;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 845.000,00;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 64.429,27 pari allo 0,3153% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- fondi per accantonamenti diversi per €. 15.000,00
- l'iva a debito dei servizi commerciali €. 55.000,00
- SPESE RISARCIMENTO DANNI INDENNIZZI E CONTENZIOSO - CONTENZIOSO, PROVVEDITORATO E CONTRATTI €. 11.000,00
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 64.429,02 nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel

Titolo 4 Rimborso di prestiti

Ricomprende la quota capitale annua di rimborso dei prestiti in essere all' 01.01.2018 presso la CCDPP come risultante dal piano di ammortamento mutui .

La quota della rata annua, riferita alla parte capitale, per l'anno 2018 ammonta ad euro 255.954,62 stanziati alla voce Rimborso prestiti.

Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2018 una previsione complessiva di **euro 4.841.334,96** così suddivisa:

Contributi Agli investimenti €. 1.883.503,45 riferiti a:

CONTRIBUTO REGIONE PER INTERVENTI PER VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE (Data)	748	4	650.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER VIABILITA' (Marciapiedi Mazzaferro e Pallino e cofinanziamento per marciapiede nodi di scambio S.Lucia-Villa Maria)	757	0	433.503,45
CONTRIBUTO REGIONE PER RIQUALIFICAZIONE PONTE ARMELLINA	805	0	800.000,00

Entrate da alienazioni di Beni €. 2.732.831,51 ;

Altre Entrate in conto capitale €. 225.000,00 riferite a : Permessi di costruire come da previsioni stimate dal Servizio Edilizia per euro 180.000,00 e da contributi di privati finalizzati alla costruzione di una rotatoria nella frazione di Canavaccio ;

Per quanto riguarda il dettaglio dello stanziamento relativo alla voce Alienazioni di beni materiali diversi si rimanda al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Titolo 6 Prestiti

Non è stato previsto in Bilancio il ricorso ad indebitamento per finanziare investimenti.

Titolo 2 Spese investimento

Il titolo ricomprende le spese riferibili a beni patrimoniali immobili che danno la loro utilità nel medio lungo periodo quali spese per la costruzione o la manutenzione straordinaria di edifici, strade, impianti sportivi, cimiteri e per l'acquisto di beni mobili quali attrezzature, macchinari, automezzi, arredi, macchine per ufficio, hardware.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale.

Nello stesso sono indicate:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- c) gli accantonamenti previsti dal d.P.R. 207/2010 per:
 - accordi bonari;
 - esecuzione lavori urgenti;
 - esecuzione indagini, studi, ed aggiornamento programma;

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti programmati nell' annualità 2018 considerando esclusivamente quelli approvati nello schema di Bilancio di Previsione.

Non sono ricompresi gli investimenti reimputati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato nell'anno 2015 e quelli transitati, tramite FPV dall'anno 2017 al 2018 sulla base dei crono programmi in quanto già deliberati in anni precedenti.

RENDITA IN FAVORE DELLA CAPPELLA MUSICALE	26.314,51
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI	25.000,00
ACQUISTO TORRE COTOGNA	80.000,00
ACQUISTO TORRE BROMBOLONA	15.000,00
REALIZZAZIONE PARCO DELL'AQUILONE	150.000,00
COSTRUZIONE SALA CIVICA GADANA	150.000,00
RECUPERO DATA	650.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI PATRIMONIO	4.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI PATRIMONIO DESTINATI ALLE VARIE ATTIVITA' DELL'ENTE	20.000,00
COMPLETAMENTO MUSEO SCHIETI CIVILTA' CONTADINA	10.000,00

ACQUISTO BENI STRUMENTALI UFFICIO INFORMATICO	15.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI -: ATTREZZATURE, ARREDI E AUTOMEZZI (con proventi sanzioni codice strada)	68.126,55
ARREDI E DIVISORI	6.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI PER SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI (Rilevante IVA)	1.000,00
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA TRASANNI	50.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI SERVIZI CULTURALI (rilevante IVA)	1.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAMPI SPORTIVI	5.000,00
CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE - CAMPI DA TENNIS LOCALITA' VAREA	9.990,00
CONCESSIONE CONTRIBUTO PER GESTIONE CAMPO SPORTIVO VAREA	27.500,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EXTRAURBANE	500.000,00
RIQUALIFICAZIONE VIE CENTRO STORICO	200.000,00
MARCIAPIEDE FERMATA AUTOBUS GIRO DEI DEBITORI	200.000,00
PROGETTO MOBILITA' SPOSTENIBILE - MARCIAPIEDE NODO DI SCAMBIO S. LUCIA - VILLA MARIA	157.530,45
ELIPORTO	65.000,00
PARCHEGGIO VIA GIRO DEI DEBITORI	100.000,00
MARCIAPIEDE MAZZAFERRO	300.000,00
MARCIAPIEDE PALLINO	200.000,00
ROTATORIA CANAVACCIO	150.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZA SCHIETI	50.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER ACCESSIBILITA' ALLA FRAZIONE DI PIEVE DI CAGNA	50.000,00
PROGETTO ARCHILEDE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	11.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	100.000,00
ARREDO URBANO	20.000,00
REIMPIEGO PROVENTI ALIENAZIONI AREE PEEP (vedi azione entrata 5072)	50.000,00

RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBITI URBANI E AREE VERDI INTERNE E PROSSIME ALLE MURA	50.000,00
RIQUALIFICAZIONE SPAZI VERDI ADIACENTI AL TRIBUNALE ED ALLA PASSEGGIATA PIERO DELLA FRANCESCA	150.000,00
ACQUISTO ARREDI PER AREE VERDI	10.000,00
ACQUISTO BENI STRUMENTALI ASILO NIDO (Rilevante IVA)	2.000,00
BRNI STRUMENTALI CA' LANCIARINO	2.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO MONTE POLO	40.000,00
RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANISTICO E SOCIALE DELLA ZONA E DELL'ABITATO DI PONTE ARMELLINA	1.000.000,00
PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (vedi azione entrata 5074)	10.000,00
TOTALI INVESTIMENTI	4.731.461,51

Gli investimenti di cui sopra sono finanziati dalle seguenti entrate in conto capitale previste a Bilancio 2018:

TOTALI INVESTIMENTI	4.731.461,51
ENTRATE	ANNO 2018
CONTRIBUTO REGIONE PER DATA	650.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER PONTE ARMELLINA	800.000,00
CONTRIBUTO REGIONE PER MARCIAPIEDI	340.000,00
ALIENAZIONE E PERMUTE AREE PEEP	50.000,00
PIANI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	10.000,00
COFINANZIAMENTO REGIONE MARCHE	93.503,45
PROVENTI CODICE STRADA	68.126,55
ENTRATE DA COFINANZIAMENTO PLESSO CA' LANCIARINO	2.000,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ROTATORIA CANAVACCIO	45.000,00
ALIENAZIONI	2.672.831,51
TOTALE ENTRTE	4.731.461,51

Partite di giro

Le partite di giro comprendono principalmente le ritenute su lavoro dipendente ed autonomo; i fondi economici, trasferimenti per conto terzi e depositi cauzionali. Va precisato inoltre che le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro.

La nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del Tuel. Dal 1° gennaio 2015 "*il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui al d.lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del d.lgs. 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Nel bilancio 2018-2020 non sono previsti accantonamenti per spese potenziali; va precisato invece che il Comune di Urbino ha rilasciato una fidejussione nei limiti dell'importo di € 40.000,00 annuali a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte dalla parte mutuataria per un contratto di mutuo destinato alla realizzazione di un campo sportivo in erba sintetica, su aree di proprietà comunale (come da convenzione rep. n. 3856 del 16/10/2015 e da progetto esecutivo approvato con deliberazione di GC. N. 12 del 25/01/2016).

A tal fine è stato accantonato tra i fondi l'importo di €. 15.000,00 da utilizzare nel caso in cui la Società mutuataria non assolva all'adempimento del pagamento delle rate del suddetto mutuo. La restante parte della rata pari ad €. 25.000,00 è comunque prevista a Bilancio quale trasferimento in conto capitale ma verrà trasferita alla Società solo dopo aver verificato che la stessa abbia assolto al pagamento della relativa rata annuale.

Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'accantonamento non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;

- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.
- Le entrate relative a servizi ad accesso prepagato;

In sede di Bilancio di Previsione la normativa prevede che il fondo crediti dubbia esigibilità venga calcolato sulla base della capacità media di riscossione delle entrate oggetto del fondo.

Tale media può essere calcolata come segue :

- Rapporto totale accertato e incassato;
- Media ponderata degli accertamenti e degli incassi
- Ponderazione medie

Prendendo come riferimento l'ultimo quinquennio e precisamente 2012/2016.

L'importo quindi calcolato come differenza fra 100 e la % di riscossione deve per almeno l' 85% essere stanziato in Bilancio come FCDE per l'es. 2018 e per il 100% per i due successivi.

Si riporta di seguito l'ammontare del FCDDE riportato a Bilancio 2018-2020 e a seguire il prospetto dimostrativo della media delle riscossioni dell'ultimo quinquennio.

DESCRIZIONE VOCE DI BILANCIO	STANZIAMENTO 2018	FCDE TOTALE 2018	FCDE MINIMO PREVISTO DALLA NORMATIVA A BILANCIO 2018 (85%)	FCDE STANZIATO A BILANCIO 2018 (85%)	STANZIAMENTO 2019	FCDE A BILANCIO 2019 (100%)	STANZIAMENTO 2020	FCDE A BILANCIO 2020 (100%)
SANZIONI CODICE DELLA STRADA	880.000,00	236.456,00	200.987,60	254.987,60	800.000,00	214.960,00	800.000,00	214.960,00
IMU	700.000,00	219.730,00	186.770,50	226.635,92	600.000,00	188.340,00	600.000,00	188.340,00
TARI	3.152.980,00	402.950,84	342.508,22	342.508,22	3.152.980,00	402.950,84	3.152.980,00	402.950,84
RETTE SCOLASTICHE	425.000,00	467,50	397,38	397,38	440.000,00	484,00	450.000,00	495,00
RETTE ASILI NIDO	180.000,00	450,00	382,50	382,50	185.000,00	462,50	190.000,00	475,00
LAMPADE VOTIVE	105.000,00	1.816,50	1.544,03	1.544,02	107.000,00	1.851,10	110.000,00	1.903,00
AFFITTI	368.000,00	21.822,40	18.549,04	18.544,36	368.000,00	21.822,40	368.000,00	21.876,16
Totali	5.810.980,00	883.693,24	751.139,26	845.000,00	5.652.980,00	831.000,00	5.670.980,00	831.000,00

Calcolo media delle riscossioni e relativo FCDE

SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	% Riscossioni su rapporti annuali	% riscossioni incassato e accertato totale	% FCDE
ACCERTATO	492.862,85	569.297,30	392.064,43	1.467.397,19	1.713.475,41		927.019,44	
Riscossioni comp.	469.385,80	540.796,13	348.857,36	469.020,61	310.510,28			
Riscossioni residui	39.621,43	22.577,05	28.501,17	143.287,83	125.473,18			
Totale riscossioni	509.007,23	563.373,18	377.358,53	612.308,44	435.983,46		499.606,17	
% riscossione	103,28%	98,96%	96,25%	41,73%	25,44%	73,13%	53,89%	26,87%

--	--	--	--	--	--	--	--	--

IMU	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	% Riscossioni su rapporti annuali	% riscossioni incassato e accertato totale	% FCDE
ACCERTATO				5.111,00	457.670,00		231390,5	
Riscossioni comp.				-	37.014,98			
Riscossioni residui				5.111,00	135.136,86			
Totale riscossioni				5.111,00	172.151,84	88.631,42	88631,42	
% riscossione				100,00%	37,61%	68,81%	38,30%	31,39%

TARI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	% Riscossioni su rapporti annuali	% riscossioni incassato e accertato totale	% FCDE
ACCERTATO		3.045.241,67	3.046.000,00	3.046.000,00	3.200.996,10		3.084.559,44	
Riscossioni comp.		34.551,14	2.584.548,52	2.501.446,54	2.639.583,00			
Riscossioni residui		-	2.796.239,45	114.945,00	87.950,99			
Totale riscossioni		34.551,14	5.380.787,97	2.616.391,54	2.727.533,99	2.151.852,93	2.689.816,16	
% riscossione		1,13%	176,65%	85,90%	85,21%	87,22%	87,20%	12,78%

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.17

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2017 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2017 sono le seguenti:

	1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	IMPORTO
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	5.435.640,04
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	3.659.006,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	20.736.794,19
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	23.904.584,99
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	40.360,50
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	5.886.495,27
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	5.101.491,39
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	3.028.924,12
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	78.447,39
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	20.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 (1)	2.079.631,57
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017(2)	5.820.983,58
	2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:	
	Parte accantonata (3)	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	4.437.107,97
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) (5)	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti(5)	-
	Fondo perdite società partecipate(5)	-
	Fondo contenzioso(5)	44.312,13
	Altri accantonamenti(5)	18.841,69
	B) Totale parte accantonata	4.500.261,79
	Parte vincolata	
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	190.261,15
	Vincoli derivanti da trasferimenti	921.107,98
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	1.111.369,13

Parte destinata agli investimenti	58.579,22
D) Totale destinata agli investimenti	58.579,22
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	150.773,44
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 (7) :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli	
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	

Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante. Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

• *Società controllate*

Le società controllate del comune di Urbino sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Urbino Servizi Spa	Gestione Servizi Pubblici Locali	100

• *Società partecipate*

Le società partecipate del comune di Urbino sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Megas Net Spa	Gestione delle reti	18,39%

Si precisa che nel sito dell'Ente è inserito il collegamento con i siti istituzionali delle Società di cui sopra nei quali sono pubblicati i dati relativi ai Bilanci, ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico (D.Lgs 33/2013).

Con proprio atto deliberativo di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100" si è provveduto ad aggiornare il piano di razionalizzazione già approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30/03/2015 in cui si confermava il mantenimento delle seguenti società:

- 1) AMI SPA partecipata dal comune di Urbino al 42,19%;
- 2) MEGAS. NET SPA " 18,39%;
- 3) MARCHE MULTISERVIZI SPA " 1,52%;
- 4) URBINO SERVIZI SPA " 100%

per Convention Bureau Terre Ducali s.c.r.l. (Società che promuove il turismo d'affari) si stabiliva, invece, la dismissione prevedendo un tentativo di vendita ad evidenza pubblica delle quote possedute pari a 1,14% nella stessa Società diretta, stante il non rispetto della condizione di legge e precisamente in quanto la società risulta composta da un numero di amministratori pari a n. 6, superiore a quello dei dipendenti all'epoca pari a n. 3;

la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Urbino alla data del 23 settembre 2016 effettuata con atto di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2017, ha prodotto le seguenti risultanze:

a) l'alienazione della Società Convention Bureau Terre Ducali SCRL, come da processo di razionalizzazione già avviato e come di seguito meglio specificato:

si è proceduto al tentativo di vendita che non è andato in porto;
è stata attivata la "Dichiarazione di recesso" che precede la richiesta contestuale di rimborso della partecipazione da determinarsi per legge e da eseguirsi nel termine di 180 giorni a far data dal 19.06.2017;

b) il mantenimento, in quanto strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (come previsto dall'art. 4 del Testo Unico delle Società Partecipate), delle seguenti società presenti al 23/9/2016:

- Urbino Servizi S.p.A.
- A.M.I. S.p.A.;
- Megas. Net S.p.A.;
- Marche Multiservizi S.p.A.

Successivamente all'aggiornamento del piano di razionalizzazione approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2017, la Provincia di Pesaro e Urbino, quale maggiore azionista di Megas. Net SpA, con atto di Consiglio n. 28 del 09/11/2017 ha deliberato di approvare la relazione redatta dal proprio Direttore Generale con la quale si forniscono al Presidente ed ai Consiglieri elementi utili a valutare l'interesse pubblico e la fattibilità giuridica dell'operazione di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi SpA, dalla quale si evince che detta operazione garantisce la creazione di un significativo valore aggiunto delle reti gas con un range stimato dai 50 ai 54 milioni di euro, oltre ad altri vantaggi specificatamente dettagliati nella relazione, tra cui figurano "la riduzione dei costi" e la "valorizzazione del patrimonio e delle rendite".

Alla luce di quanto sopra esposto, con atto di Consiglio Comunale n. 99 del 22.11.2017 si è ritenuto opportuno dare mandato al Sindaco del Comune di Urbino di procedere con l'ipotesi di fusione per incorporazione della Società Megas Net S.p.A. in Marche Multiservizi S.p.A. deliberando quanto segue:

di prendere atto che a seguito del dibattito sulla patrimonializzazione della Società Megas. Net in altre società, avvenuto nell'assemblea del coordinamento dei Soci tenutasi in data 26/09/2017, l'assemblea del coordinamento dei Soci rimandava la decisione ed in seguito la Provincia di Pesaro e Urbino, socio di maggioranza, adottava la Delibera di Consiglio n. 28 del 09/11/2017 con cui si approvava l'indirizzo relativo all'ipotesi di fusione per incorporazione della società Megas. Net in Marche Multiservizi SpA;

di modificare ed integrare il Piano di razionalizzazione della Società partecipate di cui all'atto di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2017 prevedendo l'ipotesi di fusione per incorporazione della Società Megas. Net SpA in Marche Multiservizi SpA;

di dare mandato al Sindaco del Comune di Urbino di procedere con l'ipotesi di fusione, per incorporazione, della Società Megas Net S.p.A. in Marche Multiservizi S.p.A..

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	105.940,18	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.168.641,57	1.552.268,56	1.019.769,80
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.274.581,75	1.552.268,56	1.019.769,80
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.908.480,95	11.861.980,85	11.881.980,85
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	3.166.999,39	3.146.349,70	3.146.349,70
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	5.396.356,95	5.314.669,89	5.363.668,65
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.841.334,96	869.490,00	304.490,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	- 59.000,00	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	20.431.696,30	19.997.595,85	20.053.199,37
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	845.000,00	831.000,00	831.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	19.571.696,30	19.151.595,85	19.207.199,37
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.347.834,52	1.458.688,76	898.961,41
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.552.268,56	1.019.769,80	481.998,39
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.900.103,08	2.478.458,56	1.380.959,80
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	-	-	-

(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)	1.056.954,62	1.114.704,59	1.128.099,83
--	---------------------	---------------------	---------------------